

LA STORIA DI WUHAN

Wuhan (武汉) è una città sub-provinciale della Cina, capoluogo e città più popolosa della provincia di Hubei. Nello scorso Gennaio è diventata nota per il Covid-19, ma la sua storia è molto antica perché è stata colonizzata più di 3000 anni fa. Wuhan è sempre stata un grande punto di commercializzazione grazie alla sua posizione strategica tra il fiume Azzurro ed il fiume Han. Inoltre, nel tardo XIX secolo le ferrovie furono estese sull'asse nord-sud attraverso la città, che dopo divenne un importante nodo di trasporti fra i traffici ferroviari e fluviali. A quel tempo le potenze straniere ottenevano concessioni mercantili e la sponda del fiume a Hankou fu divisa in varie concessioni straniere. Questi distretti contenevano uffici di scambio, magazzini e impianti portuali.

Nel 1911 i sostenitori di Sun Yat-sen, che era un politico cinese, lanciarono la rivolta di Wuchang nell'omonima città oggi parte di Wuhan, che portò al collasso della Dinastia Qing e alla creazione della Repubblica della Cina. Wuhan era la capitale di un Governo di sinistra del Kuomintang, fondato a seguito del colpo di Wuhan, del 1927 .

Nel 1938 a Wuhan e nelle aree circostanti si svolse la battaglia di Wuhan, uno dei maggiori e più sanguinosi conflitti nella seconda guerra sino-giapponese. Dopo essere stata presa dai giapponesi nel 1938, Wuhan divenne uno dei più importanti centri militari per le operazioni nella Cina del sud.

Nel dicembre del 1944 la città fu in parte distrutta da un raid da parte della Quattordicesima Forza Aerea degli Stati Uniti d'America. Questo bombardamento costò 40.000 vite, anche se questo fu uno dei capitoli meno noti della Seconda Guerra Mondiale; infatti attirò poca attenzione a livello internazionale e fu addirittura censurato dalla stampa cinese.

Questo folle bombardamento nordamericano venne condotto senza tener conto del benessere della gente comune ed il motivo di questo era la vendetta. Il 16 dicembre, dopo che le forze giapponesi occupanti Wuhan catturarono tre aviatori nordamericani, gli tolsero le uniformi, li legarono e li trascinarono per le strade, picchiandoli lungo la strada, con uno spettacolo estremamente cruento. Alla fine, i soldati giapponesi trascinarono gli aviatori nordamericani in un tempio giapponese (fuori dell'attuale governo della città di Wuhan), dove li impiccarono e ne bruciarono i corpi. Quando la notizia dell'esecuzione raggiunse i nordamericani, s'infuriarono e pianificarono immediatamente la vendetta. Questo è il motivo per cui il 18 dicembre decollarono più di 170 aerei nordamericani, bombardando l'intera area costando la vita a oltre 20000 residenti di Wuhan.

La leadership militare cinese e nordamericana concordò che lo scopo strategico era rintuzzare l'offensiva giapponese nel sud-ovest, e forse si poteva argomentare, questo risultato fu raggiunto, Nel gennaio 1945 l'offensiva giapponese fu fermata e l'esercito iniziò a ritirarsi.

Con la conquista del potere da parte del Partito comunista cinese (1949), Wuhan ha beneficiato di importanti investimenti che lo hanno reso uno dei principali centri dell'industria pesante ed anche della ricerca cinese.

A partire dal 1965, i funzionari della pianificazione centralizzata cinese decisero di concentrare gli investimenti principalmente su piccole e medie città nelle regioni montane a scopi militari. A causa della mancanza di capitali, lo sviluppo della città rallentò bruscamente e, durante la rivoluzione culturale (1966-1976), il tenore di vita crollò; ciò provocò un blocco sulla costruzione di condomini e tensioni politiche. Nel 1975 però, Wuhan era diventato il quarto centro industriale cinese dopo Shanghai , Pechino e Tianjin.



La riforma economica cinese propiziata da Deng permise a Wuhan di aprirsi al mondo. La città è una delle città pioniere che beneficiano del nuovo sistema di pianificazione semplificata del 1984, in cui le autorità municipali sono responsabili solo verso le autorità centrali.

A partire dagli anni 2000, come tutte le principali città cinesi, Wuhan moltiplicò le infrastrutture che facilitano il trasporto con la creazione di una rete di linee, la costruzione di un nuovo aeroporto e, nel 2009, di una stazione destinata a ricevere i treni ad alta velocità. La città è, inoltre, un grande centro accademico, che comprende diverse università e centri di ricerca di portata nazionale.

Anche se questa informazione è poco nota, ci sono legami molto stretti tra Wuhan e l'Italia già da tempo; Wuhan ha ospitato il consolato italiano all'inizio del secolo scorso fino alla fine della seconda guerra mondiale, quando i consolati stranieri in Cina non erano molti, ma l'Italia ha avuto la fortuna di averlo. Le concessioni invece non vennero mai aperte per motivi e l'Italia fu "sostituita" a Wuhan dagli inglesi e dai francesi. Questi ultimi sono ancora estremamente attivi nella zona e nella città di Wuhan, la loro influenza interna è abbastanza forte, data la loro pregressa presenza.

Un altro dettaglio sui rapporti tra l'Italia e Wuhan, è che gli ospedali di quest'ultima furono spesso fondati da italiani anche se all'inizio il feedback che si ricevette dalla popolazione cinese rispetto agli ospedali moderni non fu ottimo perché le persone erano scettiche e non si fidavano perché preferivano seguire la loro tradizione. Tra l'altro in uno degli ultimi ospedali fondati dagli italiani, è morto il medico ricercatore Li Wenliang, l'eroe di 34 anni che per primo diede l'allarme sulla nuova epidemia.

Fonti:

<https://it.wikipedia.org/wiki/Wuhan>

osservatoriogloballizzazione.it (pdf)

Quando gli USA bombardarono Wuhan → aurora, sito di Geopolitica